

Ecco la zona logistica semplificata Opportunità per il porto di Ravenna

Prevista un'area da 5mila ettari in cui facilitare il trasporto merci che transita dallo scalo romagnolo

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Una superficie di 5mila ettari all'interno della quale le norme saranno semplificate e le tasse sul trasporto delle merci abbattute per agevolare lo sviluppo del porto. Un provvedimento che non coinvolgerà quindi solo lo scalo e le sue pertinenze, ma anche le piattaforme logistiche che in Emilia Romagna vi si collegano. Si chiama Zls, Zona logistica semplificata, e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, l'ha presentato ieri alle commissioni Territorio, Ambiente e Mobilità, presieduta da Stefano Caliendo, e Politiche Economiche, presieduta da Manuela Rontini. Concretamente, quindi, si tratta di creare, all'interno del perimetro delineato, un'azione di semplificazione amministrativa, incentivazioni di carattere fiscale, doganale e finanziario che vadano a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo e logistico territoriale per le imprese insediate e per attrar-

re l'arrivo di nuovi investimenti.

Corsini ha spiegato ai consiglieri come si tratti di un obiettivo a cui si lavora da tempo: «Il Piano ha visto partire l'analisi preliminare nel 2019 - ha spiegato - Ed è in linea con gli obiettivi di promozione, innovazione, internazionalizzazione, sostenibilità e tutela dell'ambiente che costituiscono il nostro Patto per il Lavoro e per il Clima». Un atto che darà ulteriore risalto al ruolo strategico del porto quale snodo intermodale e fondamentale per lo sviluppo del sistema produttivo nazionale e regionale: «La politica Zls-ER - ha proseguito l'assessore - è espressione della necessità di una visione integrata per il trasporto e la logistica delle merci: una strategia di sviluppo in cui gli attori pubblici sono chiamati a coordinare interventi di politica industriale, di urbanistica e di uso del territorio con le politiche dei trasporti». La Zls si estenderà su una superficie di quasi 5mila ettari e ricomprende 25 zone logistiche. Si va dalle aree immediatamente prospicenti



La nuova Zls potrebbe essere un ulteriore traino per lo sviluppo del porto di Ravenna

ti il porto ravennate, al territorio tra Bagnacavallo, Lugo, Conselice e Faenza. Sempre in Romagna, da segnalare Forlì, Forlimpopoli, Cesena, Rimini e Misano Adriatico. Numerose le zone di rilievo anche nel ferrarese - Argenta, Bondeno, Codigoro, Ferrara e Ostellato - mentre la zona emiliana è coperta dalle aree di Imola, Modena, Mirandola, Concordia sul Secchia e dalle due zone reggiane di Reggiolo e Gua-

stalla. In aggiunta a queste aree, vanno poi segnalate le zone di grande importanza strutturale quali l'Interporto di Bologna, lo scalo ferroviario di Bondeno, gli scali merci di Marzaglia, Dinazano e Rubiera a cui si aggiungono lo scalo merci di Guastalla, l'interporto di Parma e l'hub ferroviario di Piacenza. In tutti questi ambiti sarà istituita l'esenzione di Iva e dazi per l'importazione di merci da zone extra Ue. Ol-

tre a questo provvedimento, vi saranno poi specifici interventi sul "ferro bonus" per accelerare la transizione verso il trasporto ferroviario, oltre a premialità specifiche per accesso ai fondi Por-Fesr 2021-2027, riduzioni significative degli oneri per Imu, oneri ambientali, Tari, contributi costruttivi e interventi particolari nel prossimo programma triennale per le attività produttive.